



## Intervento del Vescovo Domenico

*Salone dei Vescovi - Vescovado, martedì 18 giugno 2024*

### **SEMINARIO DI SAN MASSIMO: LE IDEE SONO QUESTE**

#### **Premiazione concorso di idee per l'area dell'ex Seminario di San Massimo**

Una volta cadute dall'Iperuranio dove le aveva poste Platone, le idee sono entrate nella storia e rinviano di continuo ad altro, non sono più una faccenda di puro intelletto, muovono le emozioni e svolgono un'azione seduttiva. Le idee dovevano contaminare gli ambienti rispettandone il contesto, la vocazione sociale e collettiva, ricercare nuovi layout funzionali, mantenendo una zona spirituale (ovvero l'attuale grande chiesa dedicata a san Giuseppe, unico vincolo imposto dal bando), come luogo dello spirito, di pensiero, del silenzio.

Alla fine sono state censite ben 73 idee. Su 73 proposte ricevute, 56 sono state giudicate ammissibili e 22 valutate di qualità medio/alta. Guidati dagli architetti Rabaiotti e Maneo di Milano, che qui ringrazio, si sono individuate tre idee che hanno avuto il merito di focalizzare questioni con cui possiamo e dobbiamo fare i conti. Le questioni sono presto dette: ambiente, generazione, migrazione.

Ambiente per cominciare, perché al di là dei manufatti, l'indicazione è stata quella di non aumentare il consumo del suolo, ma semmai di diminuirlo. L'attenzione agli spazi aperti è un'idea privilegiata da chi si è lasciato suggestionare dalle caratteristiche del paesaggio circostante e dall'idea del recupero, in chiave produttiva e di ricerca riferita al comparto agroalimentare.

Generazione per seguire, perché il rapporto fra le diverse fasce di età è stato evocato da idee che richiamano sia l'accoglienza di giovani nelle loro attività di studio e di lavoro, sia quella di anziani che possano trovare uno spazio custodito per superare il difficile transito della non autosufficienza.

Migrazione per concludere, perché i flussi non si arresteranno e la stessa condizione del territorio ad alta vocazione industriale, agricola e professionale richiede un aumento di forza-lavoro, cui bisogna poter offrire spazi adeguati e tali da essere messi in circolo virtuoso con altri segmenti di società.

Ora è il momento più delicato. Verificare la consistenza delle idee a partire dalla loro possibilità di essere realizzate in modo sostenibile e virtuoso grazie all'interesse di stakeholder locali e stranieri. Per intanto si provvederà a fare dello spazio spirituale lasciato intatto un momento di incontro e di crescita comunitaria e spirituale.